



Unione dei Comuni
Valli Taro e Ceno

UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO
(Provincia di Parma)

Sede legale: VARANO DE' MELEGARI - 43040 (PR) - via Martiri Libertà, 14
Sede operativa: BORGO VAL DI TARO - 43043 (PR) - piazza 11 Febbraio, 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA UNIONE

COPIA

N. 64 del 20/10/2017

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'anno **2017** il giorno **venti** del mese di **Ottobre** alle ore **14:30** in Varano de' Melegari in seguito a regolari inviti si è riunita la GIUNTA UNIONE nella solita sala delle adunanze.

Con l'intervento dei signori:

1) BERNI CARLO	Assessore
2) RALLI FAUSTO	Assessore
3) ROSSI DIEGO	Assessore
4) DELNEVO SABINA	Assessore
5) PEDRAZZI EMANUELE	Assessore
6) BEVILACQUA DANILO	Assessore
7) CARDINALI MARIA CRISTINA	Assessore
8) RESTIANI GIUSEPPE	Assessore
9) RAMBALDI BATTISTA (V. Sindaco del Comune di Varsi)	Assessore

Presenti

S
S
S
S
N
N
S
N
S

Assiste il Segretario Direttore **Dott. SCATENA ROLANDO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **PRESIDENTE CARDINALI MARIA CRISTINA** assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, ed invita la Giunta alla trattazione degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA

Considerato che questa Unione dei Comuni gestisce in forma associata in virtù delle convenzioni sottoscritte con i Comuni ad essa aderenti (Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi) e con i Comuni di Albareto e Medesano, la funzione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP);

DATO atto che l'organizzazione del SUAP è attualmente articolata su due presidi collocati logisticamente presso il Comune di Borgo Val di Taro e presso il Comune di Varano de' Melegari denominati rispettivamente Presidio Alta Val Taro e Presidio Val Ceno;

DATO atto che al Presidio Alta Val Taro afferiscono i Comuni di Albareto, Bedonia, Borgo Val di Taro, Compiano, Terenzo, Tornolo e al Presidio Val Ceno i Comuni di Bore, Pellegrino Parmense, Varano de' Melegari, Varsi e Medesano;

CONSIDERATO che si ritiene opportuno regolamentare in modo omogeneo le attività amministrative dei due presidi SUAP;

VISTO il regolamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive elaborato dai responsabili dei presidi SUAP Alta Val Taro e Val Ceno che è stato esaminato nell'incontro tenutosi in data 20/09/2017 e ritenuto di doverlo approvare;

ACQUISITO ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio e dato atto che non occorre il parere del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta alcun impegno di spesa;

AD unanimità di voti resi validamente nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) DI approvare, per le ragioni esposte in premessa il regolamento per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive, nel testo allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

* * * *



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

INDICE

Art. 1 – Definizioni

Art. 2 – Oggetto

Art. 3 – Finalità

Art. 4 – Attività produttive interessate

Art. 5 – Principi

Art. 6 – Funzioni

Art. 7 – Organizzazione

Art. 8 – Telematica al servizio dei procedimenti e delle procedure

Art. 9– Compiti dello Sportello Unico

Art.10 – Avvio del Procedimento

Art. 11– Funzioni di coordinamento

Art. 12 – Procedimenti

Art. 13 – Conferenza di Servizi

Art. 14 – Procedimento di variante urbanistica semplificata

Art. 15 – Collaudo

Art. 16 – Diritti Tecnici

Art. 17 - Rinvio alle norme generali

Art. 18– Entrata in vigore

ALLEGATO “A” – Diritti Tecnici



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

Art. 1 Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, salva diversa indicazione, si intende per:
- a) SUAP: lo Sportello Unico delle Attività Produttive di cui al D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
 - b) Responsabile: i Responsabili di ogni presidio territoriale dello Sportello Unico;
 - c) Referente interno dello SUAP: i responsabili di servizio dell'Unione dei Comuni interessati dalle fasi endoprocedimentali di una o più materie collegate allo Sportello Unico;
 - d) Referente esterno dello SUAP: il dipendente dell'Amministrazione terza individuato come responsabile delle fasi endoprocedimentali di competenza di un Ufficio o Servizio ovvero di una o più materie collegate allo Sportello Unico da parte dei competenti organi dell'Amministrazione interessata;
 - e) Struttura: il Responsabile del presidio territoriale dello Sportello Unico delle Attività Produttive, i referenti interni del Comune ed il personale dipendente dell'Amministrazione Comunale a qualunque titolo, anche in via provvisoria, a disposizione del SUAP nell'esercizio delle funzioni previste dal presente Regolamento;
 - f) Decreto: il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - g) SCIA: la segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 19 della legge 07 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - h) Procedimento automatizzato: la procedura amministrativa disciplinata dall'art. 5 del Decreto e costituita da endoprocedimenti tutti soggetti a SCIA o a mera comunicazione o comunque per i quali la normativa di settore non prevede il rilascio di un provvedimento espresso;
 - i) Procedimento ordinario: il procedimento amministrativo disciplinato dall'art. 7 del Decreto formato da endoprocedimenti dei quali per almeno uno la normativa di settore prevede il rilascio di un provvedimento espresso;
 - j) Procedura di collaudo: il procedimento amministrativo disciplinato dall'art. 10 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e strettamente collegati agli endoprocedimenti riguardanti il Titolo III del DPR 380/2001 ed agli Art. 23 e succ. della L.R. 15/2013;
 - k) Portale: le pagine web del sito "www.impresainungiorno.gov.it";
 - l) Sito: le pagine web dell'Ente dedicate allo Sportello Unico delle Attività Produttive;
 - m) PEC: la posta elettronica certificata del SUAP;
 - n) Email: l'indirizzo di posta elettronica ordinaria della Struttura SUAP;
 - o) Variante semplificata: il procedimento di variante urbanistica disciplinato dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i.;
 - p) Suaper il portale della Regione Emilia Romagna www.accessunitario.lepida.it al quale l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno è collegata per quanto riguarda la modulistica di competenza dello SUAP.
2. Ad integrazione di quanto previsto dal sopraesposto comma 1, si intendono richiamate le definizioni di cui all'art. 1 del Decreto e le ulteriori definizioni previste dalla vigente normativa.



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

Art. 2 – Oggetto

Il presente regolamento, nell'ambito della disciplina sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, della Convenzione tra i Comuni di Albareto, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi, Medesano e Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno, per la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive in forma associata, di cui costituisce parte integrante, definisce i criteri ed i metodi di gestione operativa dello Sportello Unico per le Attività Produttive, di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (titolo II capo IV), al D.P.R. 160/2010 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 3 – Finalità

La gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive mediante delega all'Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno costituisce lo strumento sinergico mediante il quale gli Enti convenzionati assicurano unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, nonché il necessario impulso per lo sviluppo dell'intero territorio. L'organizzazione del servizio associato deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia, e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

Con le deliberazioni del Consiglio n. 12 del 31/03/2014 e n. 17 del 26/04/2016, n. 35 del 10/09/2015 e n. 30 del 25/10/2016 l'Unione ha accettato, di svolgere la funzione comunale dello Sportello Unico delle Attività Produttive, rispettivamente per i comuni originariamente ad essa aderenti, nonché per il Comune di Bedonia successivamente entrato a far parte dell'Unione, oltre che per i Comuni di Albareto e Medesano.

Per le finalità indicate dal Decreto è individuato lo SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Art. 4 – Attività Produttive interessate

Con riferimento all'art. 1.2 della convenzione si precisa che le attività produttive considerate dallo Sportello Unico per le Attività Produttive sono tutte quelle che producono beni e servizi in particolare:

- Attività industriale;**
- attività artigianale,**
- attività agricola;**
- attività agro/alimentare;**
- attività commerciale;**
- attività turistica ed alberghiera;**



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

servizi resi dalle banche;
servizi resi dagli intermediari finanziari;
servizi di telecomunicazione;

Art. 5 – Principi

L'organizzazione in forma associata è improntata, nel rispetto delle normative vigenti, ai seguenti principi:

- preciso rispetto dei termini di completamento dei procedimenti amministrativi e anticipazione degli stessi, ove possibile;
- standardizzazione della modulistica e delle procedure;
- costante innovazione tecnologica tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, anche mediante l'introduzione della firma elettronica ed al miglioramento dell'attività di programmazione;
- perseguimento costante della semplificazione del procedimento, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
- aggiornamento costante sia interno che verso l'utenza.

Art. 6 – Funzioni

L'Unione di Comuni Valli Taro e Ceno si impegna a svolgere una serie di attività riconducibili alle seguenti fasi operative:

- a) GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO;
- b) RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

Lo SUAP è punto di accesso telematico e di coordinamento di tutti i procedimenti relativi ad intese, assensi, nulla osta, autorizzazioni e concessioni previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dei vari tipi di attività e per la regolarità degli interventi nell'"impianto produttivo", così come definito dall'articolo 1, comma 1, lettera j) del Decreto.

Nello specifico l'ufficio SUAP attende alle seguenti funzioni istituzionali:

- a) funzioni amministrative relativamente:
 - alla gestione delle procedure amministrative previste dal Decreto e al rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento di cui all'articolo 7 del Decreto medesimo;
 - al coordinamento degli endoprocedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività;
 - alla gestione dell'accesso agli 'iter' procedurali, ai dati concernenti le domande di autorizzazione e relativo status procedurale, da parte degli interessati;
- b) informative:
 - raccolta e diffusione, anche in via telematica attraverso il portale www.suaper.lepida.it/people/ e attraverso il sito dell'Unione, delle informazioni concernenti l'insediamento e lo svolgimento della attività produttive nel territorio, con particolare riferimento alle normative applicabili per le procedure amministrative.



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

Data la funzione di coordinamento svolta dal SUAP restano immutate le funzioni e le competenze per materia di ogni Servizio comunale, compresa l'edilizia produttiva (rilascio di Permesso di Costruire ecc.), e di ogni ente esterno, svolte secondo le norme speciali di materia, nel rispetto della procedura prevista dall'articolo 4, commi 1 e 2, del Decreto.

Per quanto riguarda gli atti che compongono i singoli endoprocedimenti, compresi i rispettivi provvedimenti conclusivi, anche inibitori dell'attività, essi vanno svolti secondo le norme speciali di materia, nel rispetto della procedura prevista dall'articolo 4, commi 1 e 2, del Decreto, rimanendo pertanto immutate e di esclusiva competenza delle Amministrazioni le relative funzioni - delle quali ne detengono la titolarità - rispondendo di eventuali vizi, errori, omissioni e degli effetti prodotti da detti atti, nonché del mancato rispetto dei termini di comunicazione o di trasmissione della documentazione previsti dalla normativa vigente, dal presente regolamento.

I procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, di competenza dei Vigili del Fuoco, dovranno soddisfare termini e modalità disciplinati dal D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151.

Non rientrano nella competenza dello SUAP le materie indicate all'articolo 2, comma 4, del Decreto. Sono inoltre gestite autonomamente dai singoli uffici comunali e degli enti terzi le seguenti competenze:

- a) attività di programmazione e adozione di atti a contenuto generale quali, a titolo esemplificativo, gli strumenti urbanistici, le loro varianti, gli strumenti di pianificazione commerciale o industriale, i regolamenti, fatta salva la variante urbanistica di cui all'articolo 8 del Decreto;
- b) tutti i procedimenti non attivati su istanza di parte, quali quelli soggetti agli aspetti di vigilanza e polizia edilizia nonché quelli collegati alle verifiche e i controlli avviati d'ufficio riguardanti le attività produttive, quindi anche le attività sanzionatorie quali l'applicazione di sanzioni pecuniarie, sanzioni amministrative, segnalazioni all'autorità giudiziaria, provvedimenti a contenuto sanzionatorio (anche comportanti sospensione o cessazione dell'attività), ecc..
- c) tutti i procedimenti di natura comunale che in precedenza erano autonomi e principali e che divengono ope legis procedimenti secondari (endoprocedimenti) del procedimento unico amministrativo avviato, compreso il rilascio dei provvedimenti intermedi che assumeranno efficacia in ordine all'emissione del provvedimento unico conclusivo da parte dello SUAP, la richiesta di tali provvedimenti da parte dello SUAP avverrà con la medesima procedura e modalità oggi rivolta all'acquisizione degli atti da parte delle altre pubbliche amministrazioni;
- d) le attività di verifica e controllo degli atti pervenuti e non strettamente connesse alla conclusione del procedimento amministrativo avviato (antimafia, sicurezza, requisiti morali, DURC ecc...);
- e) le attività concernenti gli obblighi relativi alla pubblicità ed alla trasparenza amministrativa, nonché quelli relativi alle comunicazioni inerenti le indagini statistiche o di altra natura (comunicazioni ISTAT, anagrafe tributaria, ecc...)

Gli Uffici comunali ed enti terzi sono tenuti a notificare il responsabile dello SUAP in merito a detti provvedimenti assunti nell'espletamento delle rispettive competenze e incidenti nell'esercizio delle attività interessate;

c) gestione del contenzioso, la ricezione e la risposta ad eventuali esposti e scritti difensivi, nonché l'attività sanzionatoria;

d) ricezione del pubblico per le rispettive competenze in merito alle materie e alle attività di cui al presente comma.



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

Art. 7 – Organizzazione

La gestione in forma associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive attraverso l'Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno, tende a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità e quindi gli sono assegnate risorse umane, finanziarie e tecniche adeguate alle finalità che devono essere perseguite.

La gestione in forma associata dello Sportello Unico assicura l'esercizio unitario della funzione. Il Suap è articolato su due presidi territoriali, collocati logisticamente presso il Comune di **Borgo Val di Taro** e presso il Comune di **Varano de' Melegari**, a cui competono tutti gli adempimenti inerenti lo svolgimento della funzione; nello specifico ai due presidi territoriali afferiscono i seguenti Comuni:

- **presidio territoriale Alta Val Taro** con sede logistica presso il **Comune di Borgo Val di Taro**:

Albareto – Bedonia – Borgo Val di Taro – Compiano – Tornolo

- **presidio territoriale Val Ceno** con sede logistica presso il **Comune di Varano de' Melegari**:

Bore – Pellegrino Parmense – Terenzo – Varano de' Melegari – Varsi – Medesano

Art. 8 – Telematica al servizio dei procedimenti e delle procedure

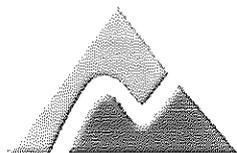
Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive di beni e servizi rientranti nel campo di applicazione dello SUAP nonché i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica, secondo quanto disciplinato nel Decreto e quanto indicato nel nuovo Codice dell'amministrazione digitale attraverso il portale www.accessunitario.lepida.it che garantirà la completezza formale della documentazione trasmessa. Nei casi di carenze organizzative relative alle disposizioni per la presentazione telematica delle istanze (modulistica, pagamenti, ecc...) come previste dal Ministero dello sviluppo economico con D.M. 10-11-2011 Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (Pubblicato nella Gazz. Uff. 16 novembre 2011, n. 267) è consentita la presentazione delle istanze tramite PEC.

La presentazione con modalità diversa da quella telematica (portale SUAPER) o PEC nei casi previsti, determina inammissibilità delle istanze nell'ambito del procedimento ordinario e irricevibilità delle procedure nell'ambito del procedimento automatizzato e non comporta in ogni caso attivazione di alcun procedimento amministrativo.

Lo SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione. Previo accordo, anche informale, con le amministrazioni competenti lo SUAP potrà definire modalità di trasmissione telematica ulteriori rispetto a quelle previste dalla vigente normativa.

Art. 9 – Compiti dello Sportello Unico

Lo Sportello Unico opera nel rispetto dei procedimenti, laddove questi siano disciplinati con un protocollo d'Intesa fra Enti, di cui al capo III (Procedimento automatizzato), e al capo IV (Procedimento ordinario) e delle procedure di cui all'art. 10 (Chiusura lavori e collaudo) del D.P.R. 160/2010 e successive modifiche e integrazioni.



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

Lo sportello unico dovrà:

- gestire le attività telematiche di front office;
- coordinare e controllare le attività di back office relative al procedimento unico;
- assicurare al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento;
- coordinare periodicamente le attività fra Suap, Uffici tecnici e Uffici commercio degli enti associati cercando di uniformare le procedure tra i vari Comuni;
- organizzare incontri periodici con gli enti terzi per l'implementazione delle procedure di scambio atti/informazioni anche attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa;
- curare l'informazione attraverso il portale, nel rispetto dell'art.24 della legge 7 agosto 1990, n.241;
- promuovere l'assistenza alle imprese in collaborazione con le associazioni di categoria.

Art. 10 – Avvio del Procedimento

L'avvio del procedimento unico tanto nella forma del procedimento automatizzato, che in quella ordinaria e di collaudo, avviene con la presentazione dell'istanza allo Sportello Unico da parte dell'interessato, corredata di tutta la documentazione inerente gli endoprocedimenti correlati, preventivamente individuati dall'utente e contrassegnati nell'istanza, secondo le modalità specificate nell'apposito regolamento, sulla piattaforma SUAP ON LINE all'uopo predisposta dalla Regione Emilia Romagna quando resa operativa.

L'iter procedurale si sviluppa in modo uniforme, per tutti gli atti convenzionati, secondo la disciplina di cui al D.P.R. n. 160 del 7/9/2010

Art. 11 – Funzioni di coordinamento

I responsabili degli uffici e/o servizi dei Comuni coinvolti collaborano con lo Sportello Unico e sono tenuti ad istruire le pratiche trasmesse dallo stesso qualora esse rientrino nell'ambito delle proprie attribuzioni ad esprimere i pareri tecnici di competenza ovvero rilasciare l'atto istruttorio (P.d.C, Autorizzazioni ecc.).

Art. 12 – Procedimenti

Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n.160 il procedimento può essere:

- Automatizzato – regolato dall'art. 5 capo III del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i.
- Ordinario – regolato dall'art. 7 capo IV del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i.

Procedimento automatizzato:

La segnalazione certificata deve essere corredata della documentazione (dichiarazioni, attestazioni, asseverazioni ed elaborati tecnici) eventualmente prevista da ciascuna specifica normativa di settore, che non sia già nella disponibilità dell'ente o che questo non possa comunque autonomamente acquisire. Nei casi di parziale carenza della documentazione presentata, il responsabile dell'endoprocedimento entro 15 giorni dal ricevimento della segnalazione certificata comunica le esigenze di conformazione al responsabile dello SUAP fissando un termine congruo, comunque non inferiore a trenta giorni, per la regolarizzazione della segnalazione certificata o dell'attività. Ai sensi dell'articolo 19 della legge 241/90, il responsabile dello SUAP entro 30 giorni dal ricevimento della



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

SCIA - dà notizia al segnalante della necessità di conformazione e del relativo termine di ottemperanza formulata dal responsabile dell'endoprocedimento, fatti salvi termini inferiori previsti da normative di settore. Dalla data di presentazione della documentazione integrativa a conformazione dell'attività, decorre comunque un nuovo termine di 60 giorni - ridotto a 30 giorni in caso di SCIA edilizia - per la possibilità di controllo della stessa da parte del responsabile dell'endoprocedimento.

Nel caso di mancata conformazione, che comunque deve avvenire con trasmissione della relativa documentazione al SUAP per via telematica o, nel caso di conformazione non corretta o incompleta, il responsabile dell'endoprocedimento adotta il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività (blocco dell'attività) e lo trasmette al responsabile dello SUAP per l'inoltro finale al segnalante, precisando che l'attività potrà essere iniziata solo a seguito della presentazione di una nuova SCIA regolare.

Procedimento ordinario:

L'interessato presenta la domanda unica unitamente alle istanze per l'attivazione di uno o più endoprocedimenti comportanti il rilascio di atti di assenso da parte di Pubbliche Amministrazioni. Lo Sportello Unico acquisisce gli atti di assenso ai sensi del Decreto, della legge 241/1990, del presente regolamento e degli eventuali accordi e convenzioni con gli enti interessati.

Quando è necessario acquisire intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse amministrazioni pubbliche, il responsabile dello SUAP può indire una conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, ovvero dalle altre normative di settore, anche su istanza del soggetto interessato.

La conferenza di servizi è sempre indetta nel caso in cui i procedimenti necessari per acquisire le suddette intese, nulla osta, concerti o assensi abbiano una durata superiore ai novanta giorni ovvero nei casi previsti dalle discipline regionali.

Scaduto il termine di cui al comma 2, ovvero in caso di mancato ricorso alla conferenza di servizi, si applica l'articolo 38, comma 3, lettera h), del D.L. 112/2008.

Tutti gli atti istruttori e i pareri tecnici richiesti sono comunicati in modalità telematica dagli organismi competenti al responsabile dello SUAP.

Nei procedimenti di cui al presente articolo l'Agenzia per le imprese, su richiesta del soggetto interessato, può svolgere attività istruttoria ai sensi del Decreto, e trasmette la relativa documentazione, in via telematica, al responsabile dello SUAP.

L'Agenzia fornisce assistenza per individuazione dei procedimenti da attivare in relazione all'esercizio delle attività produttive o alla realizzazione degli impianti produttivi, nonché per la redazione in formato elettronico delle domande, dichiarazioni e comunicazioni ed i relativi elaborati tecnici.

In applicazione dell'articolo 7 del Decreto, ogni istanza di autorizzazione, concessione, permesso, nulla osta o altro atto di assenso deve essere corredata, a pena di inammissibilità, della documentazione prevista da ciascuna specifica normativa di settore, che non sia già nella disponibilità dell'ente o che questo non possa comunque autonomamente acquisire.

Nei casi di irregolarità o incompletezza dell'istanza presentata, il responsabile dell'endoprocedimento, entro 15 giorni dall'avvio del procedimento, comunica le proprie richieste di documentazione integrativa al responsabile dello SUAP. Il responsabile dello SUAP, raccogliendo anche eventuali altre richieste di integrazione formulate da responsabili di altri endoprocedimenti, provvede a darne



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

notizia al richiedente per via telematica entro 30 giorni dall'avvio di procedimento unico, dichiarando l'interruzione del procedimento fino alla presentazione per via telematica della documentazione integrativa eventualmente richiesta, assegnando un termine massimo di 60 giorni.

Del provvedimento di interruzione dei termini del procedimento unico è data comunicazione anche ai responsabili degli endoprocedimenti attraverso PEC, precisando che diverrà procedibile solo dalla data di completa integrazione della documentazione mancante.

Contestualmente alla richiesta di integrazioni il responsabile dello SUAP formula il preavviso di rigetto di cui all'articolo 10-bis della legge 241/1990 nel caso si verifichi la mancata o parziale integrazione entro i termini fissati.

Le integrazioni sono valutate dai responsabili degli endoprocedimenti con le seguenti implicazioni procedurali: a) in caso di integrazione mancata o parziale: il responsabile dell'endoprocedimento entro 15 giorni dalla presentazione delle integrazioni è tenuto ad emanare il provvedimento di improcedibilità, comunicandolo al SUAP per l'inoltro al richiedente, agli uffici interessati;

b) in caso di pratica inizialmente già completa o di integrazione completa: rispettivamente dall'avvio del procedimento e dal giorno di deposito per via telematica decorre il termine per la conclusione di ciascun endoprocedimento, con obbligo di: b.1) rilascio entro 15 giorni dei pareri richiesti ad uffici ed enti; b.2) rilascio di assensi (autorizzazioni, licenze, concessioni, ecc.) di vario genere o del provvedimento di rigetto/diniego entro i termini fissati dall'ente o dalla legge per ogni singolo endoprocedimento e comunque entro il termine massimo di 60 giorni.

In caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni non è ammessa la conformazione dell'attività e dei suoi effetti a legge o la sanatoria prevista dagli articoli 19 e 20 della L. 241 come modificata dalla L. 124/215.

I responsabili degli endoprocedimenti sono tenuti a formulare i pareri in forma palese, condivisa con le seguenti modalità: - favorevole, con o senza prescrizioni o condizioni; - contrario, con le motivazioni e riferimenti normativi a supporto del rifiuto; - sospeso / richiesta di integrazioni, con puntuali riferimenti normativi, motivazioni e richieste di merito per il completamento dell'istruttoria. Se entro i termini stabiliti non sono pervenuti i pareri o gli assensi richiesti o se i termini di legge per la conclusione di alcuni endoprocedimenti sono superiori a 90 giorni dalla presentazione della pratica completa e della sua regolare integrazione, o su istanza del soggetto interessato, il responsabile dello SUAP, a sensi dell'articolo 7, comma 3 del Decreto può indire la conferenza di servizi.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, assunto nei termini di cui agli articoli da 14 a 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 e.s.m.i , è, ad ogni effetto, titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività richieste.

Articolo 13 – Conferenza di servizi

Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, il responsabile dello SUAP indice di regola una conferenza di servizi. La conferenza di servizi è sempre indetta quando devono essere acquisiti intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche e non li ottenga da parte dell'amministrazione/ufficio competente, della relativa richiesta. La conferenza è altresì sempre indetta: - quando nello stesso termine è intervenuto il dissenso di una o più amministrazioni/uffici interpellati; - su richiesta di parte; - nel caso in cui i procedimenti necessari per acquisire le intese, assensi, nulla osta abbiano una durata superiore a 90 giorni; - nei casi previsti da normative regionali.



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

La conferenza di servizi può essere convocata anche per l'esame contestuale di interessi coinvolti in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. In tal caso, la conferenza è indetta dal responsabile dello SUAP o, previa informale intesa, da una delle amministrazioni che curano l'interesse pubblico prevalente.

Alla conferenza di servizi sono convocati i soggetti proponenti il progetto dedotto in conferenza, alla quale gli stessi partecipano senza diritto di voto, i soggetti aggiudicatari di concessione individuati all'esito della procedura di finanza di progetto, ovvero le società di progetto all'uopo costituite.

Alla conferenza possono partecipare, senza diritto di voto, i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività. Agli stessi è inviata, anche per via telematica e con congruo anticipo, comunicazione della convocazione della conferenza di servizi.

Il responsabile dello SUAP può invitare a partecipare alla conferenza di cui al comma 1 anche soggetti privati portatori di interessi qualificati in relazione alle decisioni da assumere, nonché rappresentanti di organi istituzionali, qualora se ne ravvisi l'opportunità. I referenti interni ed esterni, invitati alla conferenza di servizi, impossibilitati a parteciparvi personalmente, individuano il funzionario competente a rappresentarli.

Ogni ente terzo è rappresentato da un unico referente che risponde per tutti i servizi/settori/dipartimenti interessati.

I referenti devono essere adeguatamente preparati per esprimere le valutazioni dell'Ente rappresentato in sede di verbalizzazione dei lavori della conferenza di servizi. Qualora la manifestazione di volontà dell'Amministrazione sia di competenza di organi collegiali o politici il responsabile dello SUAP dell'Amministrazione sottopone la proposta di conclusione del procedimento all'organo competente prima della chiusura della conferenza.

La mancata partecipazione di uffici dell'Amministrazione regolarmente convocati, che siano tenuti a rendere il proprio parere, equivale ad assenso.

Gli esiti della conferenza di servizi sono formalizzati mediante la redazione di apposito verbale, nel quale sono riportati tutti gli elementi discussi, nonché le determinazioni finali assunte, anche tramite acquisizione dei atti di assenso, nulla-osta o provvedimenti degli endoprocedimenti necessari.

Il verbale è sottoscritto da tutti i partecipanti alla conferenza e costituisce titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività richieste.

Art. 14 – Procedimento di variante urbanistica semplificata.

Nel caso in cui gli strumenti urbanistici comunali non individuino aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individuino aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile dello SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Provincia espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. È facoltà degli interessati chiedere tramite lo SUAP all'ufficio comunale competente per materia di pronunciarsi entro trenta giorni sulla conformità, allo stato degli atti, dei progetti preliminari dai medesimi sottoposti al suo parere con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento; in caso di pronuncia favorevole il responsabile dello SUAP dispone per il seguito immediato del procedimento con riduzione della metà dei termini previsti. 3. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le procedure afferenti alle strutture di vendita di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, o alla relativa disciplina regionale di settore.

Art. 15 – Collaudo

Il soggetto interessato comunica al SUAP l'ultimazione dei lavori, trasmettendo: a. la dichiarazione del direttore dei lavori con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità, ove l'interessato non proponga domanda ai sensi dell'articolo 25 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380; b. nei casi previsti dalla normativa vigente, il certificato di collaudo effettuato da un professionista abilitato.

La trasmissione al SUAP della documentazione di cui alle lettere a) e b) consente l'immediato esercizio dell'attività.

Lo SUAP cura la trasmissione entro cinque giorni della documentazione di cui al comma 1 alle amministrazioni ed agli uffici comunali competenti che sono tenuti ad effettuare i controlli circa l'effettiva rispondenza dell'impianto alla normativa vigente entro i successivi novanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalle specifiche discipline regionali. Fatti salvi i poteri di autotutela e di vigilanza, le Amministrazioni e le Autorità competenti non possono in questa fase adottare interventi difforni dagli adempimenti pubblicati sul portale, secondo quanto previsto all'articolo 4, comma 3, lettera a) del Decreto.

L'imprenditore comunica in ogni caso al SUAP l'inizio dei lavori per la realizzazione o modificazione dell'impianto produttivo.

Art. 16 – Diritti Tecnici

I servizi resi dello Sportello Unico per le Attività Produttive sono soggetti al pagamento di spese o diritti determinati, in modo uniforme, per tutti gli Enti associati ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

Sono soggetti a Diritti Tecnici le procedure di Sportello Unico così come dettagliate nell'Allegato 1 del presente Regolamento.

I predetti Diritti Tecnici dovranno essere versati nel seguente modo:

MODALITA' DI PAGAMENTO - Il pagamento potrà essere effettuato attraverso bonifico bancario con Codice IBAN Unione dei Comuni: IT64T062306566000098765657 presso CARIPARMA Crédit Agricole, Agenzia di Borgo Val di Taro
o tramite Bollettino postale Unione dei Comuni: C/C N°001018850790, intestato a Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno - Servizio Tesoreria



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

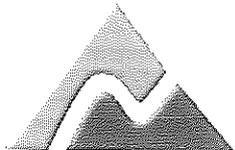
Art. 17 – Rinvio alle norme generali

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive, alla Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, alle norme di settore, nonché alla ulteriori norme di leggi vigenti in materia ed ai regolamenti Comunali sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed alle Convenzioni tra i Comuni e l'Unione, per la gestione dello Sportello Unico per la Attività Produttive.

L'assetto organizzativo e funzionale indicato nel presente regolamento potrà essere modificato in base alle necessità riscontrate nell'esercizio della funzione oltre che per sopravvenute nuove normative.

Art. 18 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio dell'Unione e da quella data cesseranno di avere efficacia ogni precedente disposizione anche regolamentare riguardante la funzione dello Suap esercitata dall'Unione.



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14 VARANO DE MELEGARI (PR)

Gestione in forma Associata tra la Unione dei Comuni Valli
Taro e Ceno ed i Comuni di
Pellegrino P.se, Varano de' Melegari, Varsi, Bore

ALLEGATO "1" – Diritti Tecnici procedimento

DIRITTI SUAP

- **Procedimento automatizzato art. 5 DPR 160/2010:**
 - a) Commercio, Turismo altre attività Produttive, (ad esclusione delle SCIA per cessazione o sospensione attività e manifestazioni temporanee presentate da associazioni, onlus ecc.)

€ 50,00
Bando ai sensi direttiva Bolkestein €30,00
per ogni ricaduta endoprocedimentale (oltre a quella del Comune) € 25,00
 - b) Edilizia (CILA, SCIA , P.d.C. ecc), Ambiente (ad esclusione comunicazione inizio, fine lavori, trasmissione relazione a struttura ultimata, collaudo ed atti ad essi conseguenti)

€ 50,00
per ogni ricaduta endoprocedimentale (oltre a quella del Comune) € 25,00
- **Procedimento ordinario art.7 DPR 160/2010:**

per ogni istanza € 50,00
per ogni ricaduta endoprocedimentale (oltre a quella del Comune) € 25,00
- **Richiesta di parere preventivo** € 70,00
- **Convocazione Conferenza dei Servizi:**
 - a) Ai sensi art. 8 DPR 160/2010 ed art. 14 bis L.R. 20/2000 € 500,00
 - b) A seguito di pronuncia negativa di una o più Amministrazioni coinvolte € 300,00
 - c) Su richiesta dell'interessato € 500,00
- **Adempimenti derivanti da disposizioni regionali (V.I.A./Screening ecc.)**
 - a) Con conferenza dei servizi asincrona € 200,00
 - b) Con conferenza dei servizi sincrona decisoria € 500,00

Sono esonerati dall'applicazione dei diritti SUAP i procedimenti relativi a:

- cessazione e/o sospensione di attività produttive oltre alle comunicazioni riguardanti: comunicazioni, notifiche sanitarie ecc.

Sono, inoltre, esentati dalla corresponsione dei diritti:

- gli Enti Pubblici, i Partiti, le Comunità Religiose, le Associazioni Sindacali di categoria e le Associazioni Sportive, Culturali, Ricreative, non aventi fini di lucro;

Deliberazione della Giunta n. 64 in data 20/10/2017

=====
PARERI
=====

Si esprime parere *FAVOREVOLE*, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267.

Borgo Val di Taro, li 20/10/2017

Il Responsabile del Servizio
F.to

=====
Si esprime parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267.

Borgo Val di Taro, li 20/10/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
RAG. OPPIMITTI MICHELA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CARDINALI MARIA CRISTINA

IL SEGRETARIO-DIRETTORE
F.to dott.SCATENA ROLANDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D. Leg.vo 267/2000)

Il presente verbale viene affisso, in copia conforme, all'Albo Pretorio al N.474 dal 23/10/2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs n.267 del 18/09/2000

IL SEGRETARIO DIRETTORE
F.to dott.SCATENA ROLANDO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 del D. Leg.vo 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- Per immediata esecutività ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Leg.vo 18 Agosto 2000, n. 267.
- Per intervenuta pubblicazione all'albo per 10 giorni consecutivi ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Leg.vo 18 Agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO DIRETTORE
F.to dott. SCATENA ROLANDO

INVIO ELENCO DELIBERAZIONI

- Al Prefetto (Art. 135 D.Lgs 267/2000)
- Ai Capigruppo Consiglieri (Art. 125 D.Lgs 267/2000)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della deliberazione è pubblicata nel sito web istituzionale accessibile al pubblico per 15 giorni consecutivi e cioè dal 23/10/2017 al 07/11/2017 con numero di Albo N.474, e che contro la stessa non sono stati prodotti opposizioni e reclami (Art. 124 D.Lgs n.267 del 18/08/2000)

IL SEGRETARIO-DIRETTORE
F.to dott. SCATENA ROLANDO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

La presente copia composta da una pag. di frontespizio n. __ pag. di testo e questa pag. di attestazione riprodotta con sistemi informatici per uso amministrativo è Conforme all'Originale dell'estratto del verbale della seduta. L'originale dell'estratto del verbale sottoscritto dal Segretario Direttore Generale e dal Presidente è conservato presso l'Ufficio Segreteria sotto la responsabilità del Segretario. La presente copia è riprodotta secondo le modalità previste dall'art. 3 del D.L. 12/02/1993 n. 39.

IL SEGRETARIO-DIRETTORE
Dott.SCATENA ROLANDO